

“Trascrizione integrale del dibattito”

Allegato alla delib. del C.C. n. 41 del 19.06.2024

COMUNE DI OMEGNA
SEDUTA CONSILIARE DEL 19 GIUGNO 2024
(trascrizione integrale)

(Di seguito viene riportata la trascrizione integrale della registrazione degli interventi. Vengono riportate tra parentesi quadre [...] le precisazioni necessarie alla comprensione dell'intervento.)

PUNTO 7 O.d.G.: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: “IL NUOVO CODICE DELLA STRADA RISPETTI IL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE 2030”, PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA.

PRESIDENTE

Al punto numero 7 abbiamo: “Ordine del Giorno avente ad oggetto: ‘Il nuovo Codice della Strada rispetti il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale 2030’, presentato dai Gruppi consiliari di Maggioranza”.

Do la parola all'Assessora Moscatiello. Prego. Assessora.

ASSESSORE MOSCATIELLO MIMMA

Grazie, Presidente. Allora, come bene hai detto, è un Ordine del Giorno che viene presentato da tutti i Gruppi di Maggioranza e che ha visto anche la condivisione dei contenuti con famiglie attive sul territorio proprio nell'ambito della sicurezza stradale e che hanno visto momenti tragici nella loro storia familiare. Quindi è un Ordine del Giorno che nasce dalla condivisione con il territorio.

Abbiamo voluto portare questo argomento in Consiglio Comunale perchè a nostro avviso bisogna fare delle riflessioni su quello che sta avvenendo con la riforma che sta facendo il Ministro Salvini in questo ambito, proprio perchè troviamo delle incongruenze tra i dati che abbiamo riguardo le vittime della strada e le azioni che la norma vuole mettere in atto. Nel 2022 abbiamo avuto oltre 3.000 persone che sono morte in collisione sulla strada, un 9% in più rispetto al 2021, e oltre 220.000 feriti.

L'Italia è una posizione anomala rispetto a tutto il resto dell'Europa: se in Gran Bretagna i morti in strada per milione di abitanti sono 26, in Germania 34, in Spagna 36, in Italia siamo a 53. Questo significa che c'è un margine di

miglioramento su tutto quello che è la sicurezza e la prevenzione degli incidenti.

I costi sociali degli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale, Polizia locale e Carabinieri, sono pari a quasi 18 milioni di Euro, dato abbastanza importante se pensiamo che è quasi pari all'1% del PIL nazionale.

Secondo i dati dell'ISTAT il 73% delle collisioni avviene proprio in ambito urbano e sono causate dall'eccesso di velocità all'interno delle città e dei centri abitati per il 23%, dalla guida distratta per il 20% e dalla mancata precedenza ai pedoni sugli attraversamenti per il 17%.

Il decreto che sta andando avanti in Parlamento vede una limitazione importante all'azione delle Amministrazioni comunali, prevedendo che sia il Ministero a decidere, quindi con dei tempi eterni. Ricordo anche le incongruenze che stiamo vivendo nella città di Omegna proprio per il punto di attivazione della nostra ZTL, che col Ministero non siamo riusciti a modificare. Quindi tutte le aree ZTL, le aree pedonali e la realizzazione delle piste ciclabili, oltre che delle aree di sosta, avrebbero un passaggio esclusivo all'interno del Ministero. Questo creerebbe non solo delle lungaggini, ma spesso e probabilmente delle incongruenze che già oggi stiamo vivendo.

L'approccio repressivo è concentrato sull'uso di alcool e di sostanze stupefacenti, che dai dati che ci sono oggi causano solo circa il 5% degli incidenti. Questo non vuol dire che non bisogna concentrarsi su questo ambito, ma è uno dei tanti ambiti sui quali bisogna lavorare.

Non fa nulla per la prevenzione delle cause di collisione, come l'alta velocità, e ricordiamo che, per esempio, introduce una flessibilità nel tipo di violazioni che possono essere sanzionate al cittadino. Per esempio, sull'eccesso di velocità prevede soltanto ed esclusivamente una multa all'ora. Questo significa che da qui a Milano si può andare a 250 all'ora per tutta l'ora e al cinquantanovesimo minuto essere presi dalla Polizia e avere qualche problema. Se poi vuoi andare fino a Bologna, puoi continuare ad andare per un'altra ora a 250 chilometri all'ora e non essere multato. Questa è assolutamente una cosa fuori ogni logica.

Noi riteniamo che bisogna lavorare perchè le città siano protette dalla velocità con un controllo della velocità a 30 chilometri all'ora, soprattutto nelle zone di centro urbano molto trafficate, perchè ci rendiamo conto anche nella nostra quotidianità, che negli orari di apertura delle ZTL, nell'orario tra le sei e mezza e le sette, i 30 all'ora non vengono neanche sfiorati allo scattare del verde del semaforo.

Noi crediamo che sia giusto che il Sindaco e la Giunta si impegnino,

anche attraverso l'attività di ANCI, a fare in modo che vengano eliminate dalla riforma del Codice della Strada queste norme, che sono in pieno contrasto con il Piano nazionale per la sicurezza stradale; che siano eliminate dalla riforma del Codice della Strada e dai successivi decreti legislativi delegati e decreti attuativi le norme che limitano la possibilità dei Comuni di intervenire sulla gestione della mobilità urbana e della viabilità stradale; che siano promossi interventi normativi a favore della mobilità attiva e che agevoli percorsi in sicurezza della città a 30 all'ora, percorsi che vadano a valorizzare la mobilità verde, quindi la mobilità con mezzi differenti all'automobile e soprattutto che ci sia una cultura rivolta alla sicurezza stradale.

Proprio in questi giorni l'Assessore Gemelli – poi invito lui magari a presentare questo progetto – sta strutturando con il Comando della Polizia Municipale dei percorsi formativi e informativi da proporre ai bambini della seconda e quinta elementari e poi ai ragazzi delle superiori per un uso coscienzioso di quelli che sono anche i mezzi che loro utilizzano, quindi dal monopattino alla bicicletta e al primo motociclo, proprio perchè crediamo che sia importante, insieme alle altre forze di polizia, agire proprio per modificare una cultura di approccio all'utilizzo dei veicoli e alla sicurezza stradale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora. Passo la parola all'Assessore Gemelli. Prego, Assessore.

ASSESSORE GEMELLI FRANCO

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Su questo argomento sapete che c'è una particolare sensibilità da parte mia e non solo, devo dire, e abbiamo cercato già con questo Ordine di Giorno di essere puntuali sulle problematiche che riguardano il nostro territorio.

Devo dire che con grossa soddisfazione da parte mia ho preso atto delle iniziative che il nostro Comandante ha preso a riguardo. C'è un passaggio in questo Ordine del Giorno dove si dice: "Venga in particolare ridotta l'incidentalità nella intersezione dei tronchi della rete stradale primaria, in quanto luogo con più alti indici di lesività per tutte le categorie di utenti". Bene, rispecchiando questo punto, il nostro Comandante ha inviato una lettera all'ANAS con oggetto la ex Statale 229 o per lo meno per tratto di strada che rimane sotto ANAS del lago d'Orta, tratto dalla fine del centro abitato di Omegna fino all'abitato di Pettenasco. "Segnalazione situazione di pericolo". Vorrei leggerla, sono poche righe, ma sono molto significative. "Dai

monitoraggi effettuati da questo Comando nel tratto di strada in oggetto si sono registrati con frequente cadenza un numero rilevante di incidenti stradali, alcuni dei quali mortali, causati in particolare dalla velocità elevata e/o inadeguata alle caratteristiche della strada, nonché al volume di traffico veicolare nella sezione stradale in questione, specie nel periodo estivo”. Devo confermare che sono stato testimone di uno degli ultimi eventi mortali un anno fa – è morto un motociclista – proprio in questi tratti dove solitamente vedi che la velocità è più elevata e che sono anche i tratti più pericolosi perchè sono curve dopo curve e quindi la visibilità è molto ridotta.

Il Comandante continua dicendo: “Pertanto, al fine di far fronte all'anzidetta situazione di pericolo si invita codesto rispettabile ente, quale gestore della strada interessata, a predisporre azioni adeguate al ripristino della sicurezza stradale, in particolare attraverso l'individuazione di limiti di velocità specifici rapportati all'elevato tasso di incidentalità e alle caratteristiche del tratto stradale, con l' apposizione della segnaletica stradale prescritta dal Codice della Strada attualmente mancante”. Cioè, siamo in queste condizioni: abbiamo una strada con un tasso di mortalità molto elevato e non ci sono i limiti che la legge e il codice richiede. Quindi è un richiamo perlomeno a partire con quello che è il rispetto della normativa esistente.

“La definizione di tali limiti, in deroga a quelli generali dell'articolo 142 del Codice della Strada, scaturisce da reali necessità di miglioramento della sicurezza del tratto di strada in argomento da valutare con urgenza. La presente è da intendersi quale segnalazione ufficiale di un pericolo rilevante, con la conseguente richiesta di intervento di competenza”.

Ecco, a questo aggiungo ciò che la collega Moscatiello ha annunciato, ovvero che il nostro Comando di Polizia Municipale, protagonista tra l'altro durante l'evento di “Bici in città”, di questo corso di educazione stradale rivolto ai mini cittadini... bene, sulla base di questa esperienza e andando a vedere quante altre vengono portate nelle varie città d'Italia, c'è questo progetto di formazione, di cui sarà nostro compito - non voglio tediare nessuno - fornirvi copia, di modo che vi rendiate conto di come sia in procinto anche di entrare nelle scuole. In questa prima fase si parla di scuole dell'obbligo, ma contiamo, magari prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, di riuscire a stilare qualcosa anche per le scuole medie superiori. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono)

Per quanto riguarda i nostri... questi li avevamo già descritti la volta

scorsa o due volte fa nell'ambito di quelli che erano gli impegni dei passaggi pedonali in sicurezza. Stiamo attivando il nostro Ufficio Tecnico affinché... sono cinque i passaggi che abbiamo previsto, però ci sono delle ragioni per cui vale la pena fare dei progetti di attuazione, perché, quando si prevede il rialzo dal manto stradale, degli otto centimetri previsti dalla legge, bisogna anche stare attenti che l'acqua comunque abbia modo di defluire e quindi sei costretto a rivedere tutta la parte dei sottoservizi, in particolare il deflusso dell'acqua. I nostri Uffici stanno elaborando questi progetti e contiamo nell'ambito dell'anno – sapete che abbiamo stanziato anche i soldi per poterli attuare – di riuscire a farlo. Abbiamo preso i punti più importanti dal punto di vista della sicurezza. Se questa esperienza si dimostra positiva, contiamo di proporla in altri punti della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Prego, Consigliere Strada.

CONSIGLIERE STRADA STEFANO

Grazie, Presidente. Allora, io ho visto l'Ordine del Giorno che ha presentato la Maggioranza e devo dire che è un Ordine del Giorno che parte bene, la parte centrale è tutta demagogia più totale e finisce di nuovo bene sul discorso che impegna l'Amministrazione. Io chiedo soltanto, visto che qui si fa riferimento a dei dati, che forse i dati andrebbero confrontati con il 2029 e non con il 2020 e con il 2021, quando c'era il Covid. Ad oggi la variazione in percentuale dei morti è meno 0,4 e non più 9,9, perchè ovviamente nel 2021 ci sono stati dei mesi dove non si poteva circolare con l'auto. A livello di morti vedo che nel 2010 il riferimento è di 4.114 e che nel 2022 sono 3.159, quindi c'è stato un calo. Giustamente, sono d'accordo anch'io, che più si riesce a fare questo calo... se si arrivasse nel 2050 ad avere zero morti, sarebbe il top dei top.

Io ho preso l'Ordine del Giorno e vorrei evidenziare due cose, usando anche i dati dell'ISTAT e non della Lega o di qualcun altro. Allora, sul discorso delle multe per guide in stato d'ebbrezza, abbiamo avuto un aumento di quasi il 30% e quindi è una situazione abbastanza emergenziale. Lo stesso sugli stupefacenti, dove siamo attorno all'8%. Perciò fa bene il Ministro Salvini a mettere un po' più di controllo su questa cosa qui.

Sono d'accordo con quello che ha detto l'Assessore Moscatiello, nel senso che il Comune, secondo me, dovrebbe avere il diritto e il potere di

decidere quali sono le aree ZTL, le strade a trenta all'ora e non che lo faccia qualcun altro da Roma, se no perdiamo, diciamo, il potere che può avere un Sindaco. Sono però decisioni che sicuramente erano anche prima... quando volevi mettere la ZTL e così dovevi sempre fare riferimento al Prefetto, quindi, non è che cambiata la legge. Avrei approfittato per cercare di dare più potere alle Amministrazioni, piuttosto che continuare con questo potere alla Prefettura.

Sull'altro discorso invece do più ragione al Ministro Salvini, sul discorso dell'autovelox. È meglio che non facciano i Sindaci, perchè abbiamo visto come va a finire. I Sindaci usano gli autovelox solo per far cassa. L'unico Sindaco è Buonanno, che a Borgosesia ha messo un autovelox segnalato con tre cartelli prima in un incrocio pericolosissimo. Altri Sindaci li mettono dietro la curva solo per far cassa e non di sicuro per la sicurezza. Perciò che la Prefettura vada ad autorizzare o meno un autovelox... attenzione, è già così la legge, perchè per mettere quello in via Repubblica e in via Novara è stato necessario il passaggio con il Prefetto e nessuno dei due autovelox può essere autorizzato all'utilizzo di 24 ore su 24, perchè non c'è l'alta mortalità. Quindi, non diamo colpa al nuovo Codice della Strada, perché è una legge vecchia che per fortuna – io dico – non è stata modificata.

Poi, altre cose che volevo dire... Qui si attacca la delega la Governo per la revisione dei limiti di velocità, prevedendo la possibilità di innalzamento rispetto a quelle attuali. In Germania, visto che si è fatto il riferimento, sulle autostrade i limiti di velocità sono più alti di quelli italiani, però non mi sembra che ci sia questa alta mortalità, soprattutto visto che sulle strade urbane la prima causa di incidente non è l'alta velocità, ma il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche, 16,3%, e la guida distratta, 12,7%, che sappiamo tutti da cosa è dovuta.

Quindi, se l'Ordine del Giorno, che, io ripeto, è corretto inizialmente e anche nelle parti dove impegna il Sindaco, tranne... soprattutto, dove c'è "in particolare", i sette punti, io sono pienamente d'accordo. Ovviamente tutta la parte di demagogia contro Salvini e contro determinati dati che, secondo me, non hanno valenza... Attenzione, si parla che l'Italia è messa male, ma se prendo i dati ISTAT ci sono Paesi europei che sono nettamente peggio dell'Italia e che hanno avuto aumenti sproporzionati. Adesso faccio riferimento a Malta, anche se è un riferimento un po' demagogico perchè la circolazione è uguale, che ha avuto nel 2022 un aumento di più 188% contro più 9% dell'Italia, se vogliamo fare questi dati a livello demagogico.

Io dico che l'obiettivo di tutti è quello di mettere in sicurezza i pedoni...

sono d'accordo anche sui ciclisti, anche se poi bisognerebbe tirargli le orecchie perchè sono peggiorati tantissimo a livello di circolazione stradale. Non vanno più in fila indiana ma vanno a quattro e poi se li tiri sotto è colpa dell'automobilista. Non vi dico i disastri che fanno i ciclisti su per le montagne, perchè ormai non sono più biciclette ma motorini. Basta andare sul Mottarone, dove devi sempre sperare in Dio che non ti arrivi addosso qualche ciclista. Lì vedi andar su con il casco da motocross e vengono giù a 200 all'ora con queste biciclette. Le piste di downhill ci sono e non sono quelle dei sentieri dei boschi. Quindi, non è solo colpa delle macchine a volte, bisogna regolamentare anche le biciclette.

Poi, due cose. Ringraziamo il Ministro Salvini per avere regolamentato finalmente i monopattini elettrici, dopo anni, dopo questa disgrazia del Governo 5 Stelle che ha messo in circolazione questi così qui. Altra cosa, mi dispiace non averlo sentito dall'Assessore Moscatiello, ma grazie a Salvini cambiano anche le leggi sull'abbandono degli animali perchè il Codice della Strada adesso... per quelli che abbandonano gli animali diventa anche penale e perciò per l'abbandono di animali mi sembra che si parli anche di anni di galera, a differenza di prima.

Poi, l'ultima cosa che mi preme... non capisco, sul discorso della velocità, dove si fa riferimento che il nuovo Codice della Strada non abbia aumentato le multe. Io leggo qui nel nuovo Codice della Strada – che dovrà ancora essere votato dal Senato, attenzione, non è ancora legge – che si parla addirittura della sospensione della patente da sette a quindici giorni, decurtazione di venti punti per chi infrange il limite da 10 a 40 chilometri all'ora, passaggio al semaforo rosso, inversione di marcia dove è vietato, sorpasso vietato a destra, mancata precedenza, perciò, non riesco a capire dov'è che Salvini ha omesso di mettere queste cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Valente.

CONSIGLIERE VALENTE GIAMPAOLO

Buona sera a tutti quanti. Rido perchè io penso che il Comune abbia le competenze nel Comune di Omegna. Anch'io ho sbagliato a parlare qualche sera fa di cose che purtroppo non possiamo fare. La legge la decide l'Europa, la legge la decide lo Stato, la Regione e purtroppo noi dobbiamo fare quello che dicono gli altri. Allora, io direi di fare attenzione a quello che ha Omegna. Da cittadino comune dico che c'è via XI Settembre che è inagibile. O la fate

andare in un senso o l'andate a fare andare nell'altro. Poi con le piogge che ci sono state è un disastro, è in continuazione un pericolo. Sulla strada di via Brughiere, all'uscita della galleria sono vent'anni che si deve fare una rotonda. Ci sono incidenti a Osa, perchè capita... quelli che escono da via Brughiere o li obbligate a uscire per Omegna anziché girare per Omegna, se no la collisione ogni giorno lì esiste.

Allora, io quello che dico... cioè, io da cittadino di Omegna, non da Consigliere, mi interessa quello che riusciamo a fare qua, perchè per demagogia possiamo dire che vogliamo tingere il Vaticano di verde, rosso e grigio, però non lo possiamo fare. Quindi le nostre forze, le nostre energie, le nostre percentuali e le nostre volontà... io invito tutti quanti a lavorare per fare qualcosa che sia per la città di Omegna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille, Consigliere. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliera Piemontesi.

CONSIGLIERE PIEMONTESE SARA

Buona sera. Grazie, Presidente. Mi sentite? Io non capito però l'intervento del Consigliere Strada, che dice che siamo demagogici e poi passa tutto il tempo del suo intervento a lodare Salvini.

Allora, vorrei uscire un attimo dalla polemica politica pro-Salvini o contro Salvini e vorrei citare dei dati ISTAT. Sono gli stessi dati ISTAT che dicono che tra i comportamenti errati alla guida si confermano come più frequenti la distrazione, il mancato rispetto delle precedenza e la velocità troppo elevata. In realtà poi gli incidenti sono aumentati nel 2022 rispetto al 2021 e continuano ad aumentare. Fondamentalmente questo Ordine del Giorno si riferisce al fatto che l'Italia recepiva nel 2022 - credo, ma posso sbagliarmi – il Piano nazionale per la sicurezza stradale e il Decreto Salvini invece va un po' in senso contrario. Due sono le cose su cui secondo me, secondo noi, bisognerebbe lavorare, due sono i demeriti di questo decreto. Uno è che fondamentalmente ha un approccio repressivo, individuando come causa principale l'uso di alcool e di stupefacenti, quando invece la maggior parte degli incidenti viene causato soprattutto da distrazione alla guida e dalla velocità eccessiva. L'altro punto è che mina fortemente, come è già stato detto nei precedenti interventi, la possibilità e l'autonomia degli enti locali, quindi dei Comuni, per quanto riguarda la viabilità urbana.

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi sostanzialmente ci sono questi due punti e su questi due punti corremmo agire. Tra l'altro, il fatto che questa autonomia venga limitata così fortemente verso una impronta molto centralistica mina un po' il principio di sussidiarietà che è contenuto peraltro nell'articolo 118 della Costituzione.

Io vorrei solo citare un dato sulla sicurezza stradale, sulla velocità e sul limite dei 30 all'ora, che sarebbe sicuramente da rispettare e da implementare in alcune realtà di Omegna, perchè Omegna è sì una città piccola, ma ci sono ancora dei luoghi e delle strade dove si va troppo veloci, dove ci sono stati incidenti stradali. È inutile citare dei numeri così a caso. perchè poi le persone non sono dei numeri. Per una persona che ha un parente o una persona che è morta in un incidente stradale, anche se i numeri sono diminuiti rispetto al 2020, quando c'era la pandemia, non conta. Quindi voglio capire in questo intervento di Strada, in cui ha detto un po' di tutto e di più, se è d'accordo che la velocità stradale è un pericolo e che bisogna fare di tutto affinché nelle città si possa guidare in modo responsabile e che le città siano restituite ai pedoni, possano essere a misura d'uomo? Perché qua non si tratta di dire pro Salvini o contro Salvini, si tratta di prendere insieme delle decisioni che favoriscano i pedoni della nostra città.

Cito solo questo dato, faccio questo esempio. Se si è investiti a trenta chilometri all'ora c'è un'alta possibilità di sopravvivere, viceversa i pedoni muoiono se investiti a cinquanta chilometri orari. L'energia di collisione è un terzo se si va a trenta chilometri orari rispetto a cinquanta chilometri orari. Una minore velocità regala tempo per reagire. Per frenare a trenta chilometri bastano sei metri, a cinquanta chilometri orari ci vogliono sedici metri per frenare. Amsterdam, per esempio, è diventata la capitale delle biciclette e per la sicurezza stradale, ma senza andare così lontano anche a Cesena sono diminuiti fortemente gli incidenti con feriti. Graz poi è la città austriaca che è Città 30 dal 2022 e gli incidenti stradali sono diminuiti del 24%.

Quindi, il rispetto di queste norme non si ottiene solo con la cartellonistica, solo con la paura delle multe, bisogna intervenire anche in altro senso, sicuramente creando rotatorie, sicuramente creando strade più percorribili, più agevoli, aumentando i marciapiedi. È ovvio che queste cose non possono essere fatte dall'oggi al domani, però questo Ordine del Giorno è un primo passo per andare in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Interviene il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io voglio solo fare un intervento, perchè mi sono occupato qualche anno fa di incidenti stradali. Negli anni 80, quando c'erano le Uno Turbo e le Golf GT che potevano guidare i diciottenni, in Italia c'erano più di 10.000 morti all'anno, si è arrivati anche a 11.500 morti all'anno. Poi negli ultimi anni siamo scesi nell'ordine di 3.000 morti. Poi adesso anno più anno meno può cambiare di qualche unità, però adesso siamo intorno ai 3.000 morti all'anno contro i 11.000. Quindi vuol dire che più di 8.000 persone all'anno vengono salvate da questi nuovi dispositivi di sicurezza delle automobili e da tutta una normativa molto più repressiva, molto più rigorosa di quella che c'era prima, dalle cinture ai punti della patente e via. Io quindi credo che questa sia la strada giusta, cioè, bisogna continuare sempre di più nella direzione di reprimere le violazioni del Codice della Strada e di essere sempre di più in sicurezza.

Io conosco bene le regole che sono vigenti in Svizzera. In Svizzera ci sono circa 200 morti all'anno in incidenti stradali. È vero che la popolazione è di 8 milioni, ma in Italia siamo 50 milioni e quindi capite che la proporzione è decisamente a favore. In Svizzera se si commette una infrazione la multa non è di 100 Franchi o di 200 Franchi, può essere anche di 15.000 Franchi e soprattutto è proporzionata alla capacità di reddito delle persone, e questa la trovo una cosa anche abbastanza intelligente, nel senso che chi ha un reddito più alto, a parità di infrazione, paga molto di più di chi ha un reddito più basso, perchè il principio è quello che la sanzione debba essere ugualmente pesante per tutti. Quindi, se io sono un milionario, pagare 1.000 Franchi non mi pesa nulla e quindi guido come un pazzo, se invece guadagno 2.000 Franchi al mese mi cambia sostanzialmente la vita. Quindi, trovo che sia giusto questo concetto di proporzionalità e poi soprattutto c'è la certezza della riscossione. Cioè, o paghi al momento della infrazione o lasci lì la macchina e vai a casa a piedi. Puoi pagare in contanti, con carta di credito, bonifico istantaneo o come vuoi, ma paghi al momento.

Questo per dire che... io conosco questa realtà, poi magari il nord Europa è uguale, non lo so, ma sicuramente un atteggiamento molto più rigoroso, molto più repressivo male non fa in questo argomento. Ho detto.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono ulteriori... il secondo. Prego, Consigliere Valente.

CONSIGLIERE VALENTE GIAMPAOLO

Allora, Berio mi ha dato lo sprint, ma non è per polemizzare, per amor di Dio. Certo, il Sindaco dice che in Svizzera fan così e fan cosà. Qui in Italia c'è il fermo auto e io vorrei chiedere alla Polizia Stradale quanti rispettano il fermo auto, ma anche gente che ha i quattrini. Quante macchine vengono pignorate e quante sanzioni sono evase? Qui non pagano. Non possiamo fare l'esempio della Svizzera, della Svezia, eccetera. Questo è un paese così. Basta vedere i redditi che esistono da Milano a Palermo e poi vi rendete conto di come è il Paese. Io sono stato una settimana in Sicilia e non è per essere razzista, ma si vedono delle cose... si vedono persone che non guidano con le cinture, si vedono persone, ragazzini, che non guidano con il casco. Ma cosa... Parliamo della Svizzera, Berio? Scusa, ma purtroppo siamo un Paese così. È giusto il tuo ragionamento, ma qui dobbiamo cambiare il mondo in Italia e allora possiamo fare queste cose. Lo vedete anche voi dai vostri conti che la gente non paga la TARI. A Omegna c'è una evasione di circa un quinto della TARI, di cosa parliamo poi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Chi prende la parola? Il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

No, ma è esattamente questo. Cioè, non c'è la certezza... se nel momento in cui elevi la contravvenzione esigi il pagamento immediato, stai tranquillo che i soldi li prendi. Se invece lo lasci andare a casa probabilmente i soldi non li vedi più. È questa la differenza.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Assessore Moscatiello, prego.

ASSESSORE MOSCATIELLO MIMMA

Volevo ricordare al Consigliere Valente che, quando in Sicilia si studiava la matematica e la filosofia, al Nord c'erano ancora i vichinghi che stavano cercando di scendere. Questa è una cosa che conviene ricordare quando si parla di altre Regioni, che voi state affossando con l'autonomia differenziata.

Tornando sulle cose che il Consigliere Valente ha appena detto, probabilmente già settimana prossima faremo una conferenza stampa per

dirvi e dire alla cittadinanza come siamo stati attenti al recupero dei crediti e faremo un report dettagliato di quanti crediti siamo riusciti a recuperare con l'affidamento a questa realtà esterna. Quindi volevo tranquillizzare che stiamo lavorando anche su questo. Siamo silenziosi, ma le cose le stiamo facendo.

Altra cosa. Si va sempre a guardare chi sta peggio. Io cerco di prendere ad esempio chi sta meglio per ambire lì perchè, se andiamo a guardare chi sta peggio allora non arriviamo mai da nessuna parte.

Nello stesso tempo voglio anche fare un commento positivo e ringraziare tutti gli agenti di Polizia Municipale e il nuovo Comandante perchè non soltanto il report e i dati economici delle multe ci stanno dimostrando quanto sono attivi sul territorio, ma stanno facendo cose che fino a due anni fa sembrava che ad Omegna la Polizia Municipale non potesse fare. Regolarmente compiono controlli sulla velocità in zone della città che ci vengono segnalate dai Consigli di quartiere, che sono zone dove in modo spesso molto maleducato o di cattiva abitudine i cittadini non rispettano i limiti di velocità. Sto parlando di via Repubblica, di via Giacomo Matteotti e di altri luoghi. Stanno facendo un controllo assiduo sull'ordine legato anche al parcheggio selvaggio, perchè anche il parcheggio che limita l'utilizzo dei marciapiedi ed invade la carreggiata può essere comunque di ostacolo a una buona mobilità e a una mobilità sicura.

Li voglio ringraziare per tutto il lavoro che stanno facendo, perché, se qualcuno ci ha accusato di riempire le casse del Comune facendo le multe, noi dove gli altri vedono questa cosa vediamo un po' più di sicurezza per i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie mille, Assessora. C'è qualcun altro che vuole intervenire?
Consigliere Corbetta, Prego.

CONSIGLIERE CORBETTA MATTIA

Grazie. Vorrei tornare un po' più in argomento dopo la sparata dell'Assessore Moscatiello. Allora, in realtà questa riforma porta proprio a un inasprimento anche delle sanzioni e delle pene. Va ad incrementare quelle che sono i controlli, quindi maggiori controlli anche su chi guida sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, sui monopattini sono inserite una serie di nuove regole e vengono rese più rigorose le sanzioni, soprattutto per chi è recidivo. È vero che magari non siamo a livelli di altri Paesi ed è anche vero quello che ha detto il Consigliere Valente. Aggiungo che oltretutto in Italia

anche quando si danno multe salate, poi in realtà si fanno i lavori socialmente utili e in poche ore si va ad eliminare la sanzione. Quindi di fatto servono fino ad un certo punto le multe salate, però in effetti qua si è già fatto un grosso passo in avanti.

Poi, la legge è ancora in corso. Sono stati fatti tanti emendamenti. In Commissione sono stati fatti 760 emendamenti, 240 in aula e credo che in Senato se ne faranno altrettanti. Se sono di buon senso credo che la Maggioranza non abbia nessun problema ad accoglierli. Quindi, più che mandare proposte al Ministero, io invito a mandarle ai vostri Senatori di riferimento. Come li abbiamo noi, sicuramente li avete voi e li avete anche uno sul territorio.

Per quanto riguarda la ZTL, io credo che il problema non sia cosa viene vietato di fare con questa legge, perchè già prima c'erano dei limiti. Il problema è quello che si cerca di fare, perchè basta andare a Verbania per vedere la ZTL a degli accessi che potevano semplicemente essere copiati ad Omegna. A Pallanza ci sono accessi senza rotonde, senza spazi di manovra e sono tutti autorizzati, non si capisce perchè ad Omegna invece questa cosa qui era impossibile. Probabilmente a volte basta copiare da chi è riuscito a trovare la soluzione rispetto al dire semplicemente che non si può perchè più comodo. Tutto qua.

Sulle zone 30, anche per rispondere alla Consigliera Piemontesi, di fianco a me c'è l'ex Assessore Strada, che le ha introdotte per la prima volta in Omegna e le ha anche incrementate. Quindi su questo ci sarà anche la massima collaborazione se si intende aumentarle con un certo criterio, assolutamente sì. Forse è anche giusto limitare i poteri dei Comuni, proprio per evitare situazioni come quella di Bologna, dove hanno messo tutto il centro a 30, una grande area 30 che ha creato più problemi che altro. Quindi magari con il buon senso, con un piano del traffico fatto bene, si vanno a studiare delle aree in cui potrebbe essere limitata la velocità, in modo tale che si risolvono questi problemi.

PRESIDENTE

Grazie mille, Consigliere. Prego, Assessora Moscatiello.

ASSESSORE MOSCATIELLO MIMMA

Ci tengo a sottolineare che io non sparo perchè sono pacifista. Ho anche votato "no" contro le armi al Comando dei vigili. Le parole sono importanti, ce lo ha insegnato Gianni Rodari, e quindi mi tocca sottolineare questa cosa.

Bellissime le cose che hai detto e che terremo magari in considerazione in una Commissione Viabilità, visto che in questo Ordine del Giorno, che probabilmente non avete letto fino in fondo, c'è anche l'impegno dell'Amministrazione a fare degli incontri periodici su questo argomento, che spesso non viene approfondito nelle Commissioni. Però mi chiedo perchè tutte queste cose nei cinque anni passati non sono state fatte. Probabilmente perchè si fa fatica. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora. La prenderei come una domanda retorica, però. È il suo secondo intervento, giusto? Prego, Consigliere Strada.

CONSIGLIERE STRADA STEFANO

Grazie, Presidente. Onestamente non ho capito le problematiche della Consigliera Piemontesi nei miei confronti, perchè io ho preso l'Ordine del Giorno che avete presentato voi e ho soltanto risposto che voi avete indicato dei dati relativi al 2021 e che, secondo me, era più corretto indicare dei dati del 2019 perchè sappiamo tutti cosa è successo nel 2020 e 2021.

Poi, altra cosa, io adesso per rispondere all'Assessore Moscatiello non sto neanche qui a perdere tempo, perchè... gli attraversamenti pedonali se non ti sei accorta sono stati fatti dal 2007 in avanti e quindi non stiamo parlando di avere scoperto l'America, ma sono cose che ho già portato avanti io negli anni. Sono stati messi davanti alle scuole, in via Novara, due in via Repubblica, davanti alla De Amicis, sono stati messi dove c'è l'attraversamento della stazione, sono stati messi sulla Leonardo Da Vinci, dove c'è la scuola elementare di Cireggio. Quindi non c'è nessun problema per noi a condividere questa iniziativa dell'Assessore Gemelli, ci mancherebbe altro.

Le zone 30 sono anch'io d'accordo che bisogna valutarle insieme, perchè io ritengo che tipo la via Mazzini, dove c'è l'asfalto rosso, è una zona 30 e non potrebbe essere altrimenti. Potrebbe essere una zona 30, visti tutti gli incroci, anche la via De Angeli, che è pericolosissima, soprattutto dove c'è l'ufficio dell'Assessore. In via Repubblica ci sono questi due attraversamenti pedonali che, secondo me, non bastano e che bisognerebbe potenziare. Perciò noi siamo i primi ad essere d'accordo a darvi una mano.

Io ho solo detto che l'Ordine del Giorno secondo me... A differenza dell'Assessore Moscatiello, io l'ho letto tutto e, ripeto, sono d'accordo sul discorso che si impegni l'Amministrazione a fare determinate cose. Sui sette

punti finali sono d'accordo. A me non sta bene la parte... Non posso votare un Ordine del Giorno dove si attacca il Ministro Salvini su determinate cose. Uno perchè sfortunatamente il Ministro Salvini aumenta le multe anche per eccesso di velocità, aumenta le multe per quasi tutto e a differenza, come ha detto giustamente il Sindaco Berio, della Svizzera, dove funziona in modo diverso, qui le multe le paghiamo io e te e molta altra gente non le paga. È questo il problema grosso. In Svizzera se non paghi la multa sul momento la tua bella macchinina se la prendono e se la portano via. C'è gente che con le moto super potenti dall'Italia sono andati in Svizzera e la moto l'hanno salutata e non l'han più vista. Perciò sono d'accordissimo con il Sindaco, ma sfortunatamente la realtà italiana è diversa e quando tu vai ad aumentare queste multe qui i fessi che le pagano sono sempre i soliti, che è quel 20% degli italiani che ha un reddito su cui possono intervenire per togliere i soldi.

Quindi, ripeto, se vogliamo fare una cosa condivisa, se vogliamo guardare e modificare questo Ordine del Giorno, io soprattutto sulla parte dove si impegna la Giunta sono il primo ad essere d'accordo. Se vogliamo tenerlo così, con la parte contro il Ministro e queste robe qui, io ovviamente voterò contro questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Vedo con la testa che non c'è intenzione di emendare il contenuto dell'Ordine del Giorno. Prendo per buono, tra parentesi, il ragionamento di trovarsi poi in una Commissione per collaborare su questo argomento, sull'argomento viabilità. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione...

Scusi. Prego, Consigliera Piemontesi.

CONSIGLIERE PIEMONTESE SARA

Non ho capito, Consigliere Strada. Nonostante tu sia d'accordo sugli ultimi punti, su come impegnerebbe la Giunta questo Ordine del Giorno, voterai contro. Nonostante tutto quello che hai fatto negli anni precedenti, eccetera, eccetera, stai dicendo che voti contro.

(Segue intervento fuori microfono)

Allora chi è demagogico qui?

PRESIDENTE

Beh, le intenzioni sono chiare. Vedo una mano. Prego, Consigliere Corbetta.

CONSIGLIERE CORBETTA MATTIA

Credo che per maggiore chiarezza, serva qualche minuto di sospensione e vediamo, se si trova una quadra, siamo disposti a votare il documento unitario, altrimenti, voteremo conto o magari, voteremo il documento emendato.

PRESIDENTE

Propongo i cinque minuti di interruzione per una discussione, prego.

(Segue sospensione della Seduta di Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Signori, riprendiamo il posto, grazie. Chiedo se è stato raggiunto un accordo su una modifica o se possiamo passare alla votazione con il testo originario. Fate sì con la testa, no con la testa. Votiamo allora l'Ordine del Giorno, così come è stato proposto dai Gruppi Consiliari di Maggioranza.

Favorevoli, prego? Allora, 11 (undici) favorevoli e la Minoranza contraria. Beh...

(Segue intervento fuori microfono)

Scusate... scusate. Votano i contrari, scusatemi. Allora, Strada, Corbetta e Valente contrari. Gli astenuti? Astenuti Spadazzi, grazie e scusate la confusione.